



PRESENTAZIONE

La rinnovata attenzione rivolta dai musei italiani ed esteri al mondo dei più piccoli induce a condividerne le motivazioni educative: l'arte è un efficace veicolo di costruzione dell'identità personale e uno strumento idoneo anche all'età pre-scolare. Per tali motivi, il Museo diocesano rinnova la proposta didattica alla Scuola dell'infanzia, privilegiando un approccio plurisensoriale che affianchi a quello visivo i linguaggi corporeo, gestuale e musicale, ricorrendo anche all'esperienza tattile, olfattiva e uditiva.

FINALITÀ E COMPETENZE

 Coinvolgimento emotivo per familiarizzare con il Museo senza trascurare, anzi attivando, il senso della meraviglia e dello stupore

 Sviluppo del senso di sé per acquisire consapevolezza del proprio corpo, dei propri pensieri, emozioni e comportamenti



INFORMAZIONI

Numero di bambini per gruppo: max 20
Durata dell'attività: un'ora e mezza
Costi: € 3,00

ORARI

Martedì, mercoledì, venerdì e sabato h 9-13
o in giorni diversi, previa prenotazione.

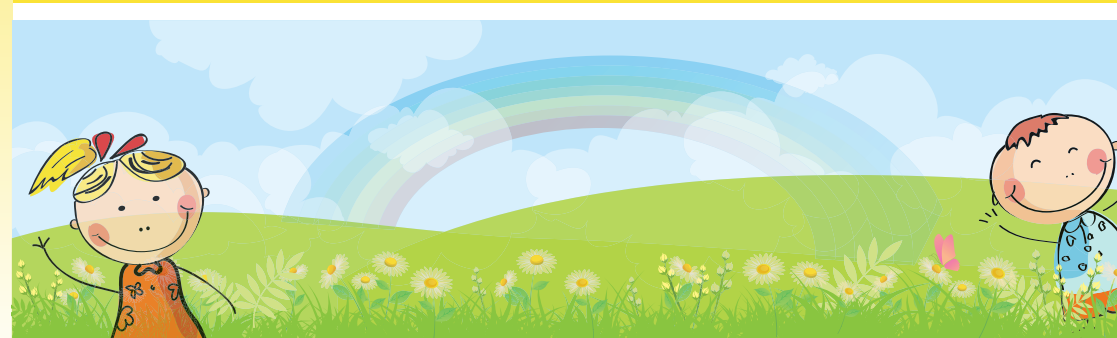
PRENOTAZIONE

Si contattino i Servizi educativi al n° 338.755.43.86.
Entro 4 giorni dalla prenotazione telefonica è necessario inviare via fax (0965-330963) o mail (servizieducativi@museodiocesano Reggio Calabria) specifico modulo di conferma, scaricabile dal sito, debitamente compilato.

Museo diocesano "Mons. Aurelio Sorrentino"

Via T. Campanella, 63 - 89127 Reggio Calabria (ingresso anche da via Cimino, 24)
www.museodiocesano Reggio Calabria.it

 gruppo paradigmi.com



MUSEO DIOCESANO
MONS. AURELIO SORRENTINO
REGGIO CALABRIA

TUTTO UN ALTRO MUSEO

Percorsi didattici per la Scuola dell'Infanzia

ESPLORIAMO L'ARTE. VEDIAMO CON LE MANI

L'attività didattica ruoterà attorno alla conoscenza dei materiali che costituiscono l'opera d'arte, attraverso un approccio sensoriale e ludico. Ciò perché l'esperienza plurisensoriale insegna al bambino a comprendere che i problemi possono avere più di una soluzione e che ogni domanda può avere più di una risposta. Allo stesso tempo gli consente di elaborare una prospettiva multipla, influenzando anche il suo modo di osservare e interpretare la realtà.

MODALITÀ

Partendo da alcune opere esposte nel Museo e scomponendole, idealmente, sarà possibile ricondurle le singole parti ad oggetti d'uso quotidiano, facilitandone così la comprensione.

I bambini potranno esplorare con il tatto le sensazioni suscitate dai materiali grazie ad un espediente giocoso che risolverà il problema di non poter toccare le opere d'arte, affiancandovi materiali affini ed altri contrastanti. L'attività si concluderà con la realizzazione di un abaco dei materiali conosciuti durante la visita: un momento importante in cui i bambini memorizzeranno, attraverso l'associazione, le nozioni apprese.

TIRA IL DADO E SEGUI IL FILO

L'attività didattica è finalizzata al coinvolgimento dei più piccoli nell'appropriazione temporanea e giocosa degli spazi del Museo, percepito come luogo che stupisce perché diverso dal quotidiano, non noioso, ma accogliente e divertente. Per un tempo appositamente dedicato i bambini potranno percorrerne le sale come in un labirinto che offre suggestioni visive nuove per la loro età. Obiettivo è la scoperta della Collezione d'arte prediligendo alcune opere di tipologie diverse, più adatte ad esser "comprese" dai bambini.

MODALITÀ

Un gioco di gruppo, con lanci di grossi dadi colorati e caselle da percorrere, servirà a scegliere le opere da andare a cercare nelle sale, seguendo fili di lana di colori diversi, gli stessi che conoteranno le singole opere e le caselle, per facilitare la scoperta dei vari oggetti.

A conclusione del gioco è prevista una restituzione creativa dell'esperienza attraverso un disegno, o altro, che i bambini porteranno a casa.

VIAGGIO INTORNO AD UNA FIABA: STORIE E SUGGERZIONI CHE UNISCONO IL MONDO

Il Museo diviene luogo di mediazione culturale che educa al rispetto delle diversità, promuovendo una precoce e diffusa coscienza interculturale.

La diversità è intesa come risorsa positiva specifica, la cui conoscenza è punto di partenza per favorire l'inserimento del singolo individuo nel proprio e nell'altrui contesto culturale.

Il confronto con altre culture educa, così, all'ascolto, al dialogo, alla comprensione per contrastare modelli negativi di sopraffazione, di aggressività e di mancanza di rispetto per l'altro.

MODALITÀ

Partendo da una fiaba e dal suo intento didattico e morale, il bambino sarà guidato in un viaggio attraverso varie culture, in particolare quella africana. Al fine di facilitare la comprensione e stimolare la curiosità ci si avvarrà di immagini, video, canti, giochi e una serie di oggetti di produzione artistica e artigianale tipici della cultura del popolo Masai.

